

## «Non prendetevela con noi per traffico, buche e decoro Non abbiamo più le risorse»

### La vera finalità

La gioia più grande è poter aiutare un proprio cittadino e la propria città

di **Marco Dori \***

La tua giornata inizia e si chiude con un pensiero: la tua città. Le cose da fare, i problemi da risolvere, i progetti su cui puntare. Quando sei sindaco, non è possibile, una volta tornato a casa, chiudere la porta e staccare la spina. È vero, è un impegno totale che non conosce soste. Nell'arco della stessa giornata puoi passare dalla segnalazione di una buca ad un allarme di protezione civile, ad una serata in mezzo alla gente. Il sindaco risponde a tutto e questo, va da sé, non fa chiudere occhio.

Ma non c'è gioia più grande che poter aiutare un proprio cittadino e la propria città. Questo ripaga di tutto, anche del tanto rancore che scorre in rete. Il contatto con le persone rimane sempre la cosa più bella, ma oggi anche i social sono mezzi utilissimi. Tante persone ti possono contattare in ogni modo. Tu puoi usarli per raccontare cosa stai facendo, le varie iniziative che si stanno portando avanti, ma anche rispondere a chi ti scrive e spiegarti direttamente, azzerando le distanze e le formalità.

Tuttavia non posso nascondere che talvolta si rimane spiazzati da certi commenti, anche di persone che hai conosciuto prima

dell'elezione e con le quali avevi sempre avuto un ottimo rapporto. Tu non sei cambiato di una virgola, ma evidentemente la «carica» di sindaco legittima attacchi personali a prescindere. Spesso per motivi e casacche politiche. Spesso si tratta di questioni come buche, traffico, decoro eccetera.

Ma non è certo volontà del sindaco se non si riesce a sistemare tutto subito. Ci mancherebbe! Si tratta solo di avere o meno le risorse. Le nostre città e le nostre comunità non hanno più soldi per fare tutto quello che andrebbe fatto, per esaudire tutte le richieste. Punto.

Come in una famiglia dei nostri giorni. Anche una gestione oculata e attenta e parsimoniosa non è sufficiente. Non mi interessa avere una busta paga più alta. Voglio invece che lo Stato mi dia più risorse per sistemare le strade e le scuole, curare la città e l'ambiente, migliorare i servizi sociali etc. Altrimenti non ci resta che tenere duro e coltivare la pazienza. Per questo ormai sono sempre più importanti le attività che fanno i cittadini e le associazioni. A loro va sempre il mio ringraziamento. Perché vogliono bene alla loro città e trasmettono tanta energia. Agli altri dedico le parole di una canzone di Carl Brave, Fabrizio Fibra e Francesca Michelin: «Il mondo è pieno di hater e già lo sai. Sorridi in foto così li confonderai...».

\* Sindaco di Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La testimonianza

**In ufficio**  
Il sindaco di Mira, Marco Dori, al lavoro nel suo ufficio in municipio

